



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo: Piazza della Repubblica, 56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it

IL PIANISTA TURCO FAZIL SAY TORNA A ROMA CON UNA ANTEPRIMA ASSOLUTA

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

I Concerti dell'Aula Magna

Università La Sapienza di Roma

Piazzale Aldo Moro 5

Martedì 30 marzo 2010, ore 20.30

Fazil Say – pianoforte / Patricia Kopatchinskaja - violino

Programma :

Beethoven - Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»

Say - Sonata (prima esecuzione a Roma)

Ravel - Sonata

Bartók - Danze rumene

Martedì 30 marzo alle ore 20.30, torna nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza il famoso pianista turco Fazil Say, dopo il debutto romano del 2005 e il grande successo ottenuto in recital lo scorso anno, questa volta in duo con la violinista moldava Patricia Kopatchinskaja. In programma una delle composizioni di Say per violino e pianoforte in prima esecuzione a Roma.

Traboccante di energia e drammatismo la *Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»*, a cui si ispirò Tolstoj per il suo romanzo, è una delle prime opere di **Ludwig van Beethoven** in cui si manifesta in tutta la sua potenza la personalità di questo gigante della musica. Il compositore dedicò questa sonata al celebre violinista francese Rodolphe Kreutzer, che però non volle mai eseguirla, giudicandola "inintelligibile".

La Sonata di **Fazil Say** per violino e pianoforte è una prima esecuzione a Roma. Tra i compositori che più hanno influenzato Say c'è, per suo stesso riconoscimento, l'ungherese **Béla Bartók**, di cui vengono eseguite le *Danze rumene*, in cui è riconoscibile il comune interesse per le tradizioni musicali popolari. Si può sorprendentemente trovare l'influsso di Bartók anche nella *Sonata per violino e pianoforte* di **Maurice Ravel**, per il modo in cui l'autore francese valorizza l'individualità dei singoli strumenti, le sonorità e i registri espressivi.

Nato in Turchia nel 1970, **Fazil Say** si è messo in luce con le sue straordinarie interpretazioni di Beethoven e Mozart e ha sorpreso tutti per la tecnica sbalorditiva e la capacità di "rivisitare" alcuni grandi autori del passato. Formatosi nella sua città natale e successivamente in Germania, nel 1994 ha vinto il Premio *Young Concert Artists International Auditions* di New York, che gli ha aperto le porte della carriera internazionale. Oggi suona con le più importanti orchestre del mondo ed è ospite di numerosi festival. Suona musica da camera con musicisti come Yuri Bashmet, Shlomo Mintz e Maxim Vengerov. **Nel 2006 ha formato il duo con la violinista moldava Patricia Kopatchinskaja. Il suo primo recital da solista a Roma è stato tenuto proprio alla IUC nel 2005.**

La grande passione per il jazz lo ha portato a fondare il Worldjazz Quartet insieme al virtuoso turco di ney, Kudsi Ergüner. Accanto alla sua attività di pianista, Fazil Say affianca quella di compositore. La sua arte è quella di raccogliere gli stimoli più diversi provenienti dalla formazione cosmopolita, legandoli alla cultura e alle tradizioni del suo paese. Tra questi si annoverano lavori come l'oratorio *Nazim*, su testi del celebre poeta turco Nazim Hikmet commissionato dal Ministero della Cultura della Turchia ed eseguito per la prima volta nel 2001 ad Ankara alla presenza del Presidente della Turchia, e l'oratorio *Requiem per Metin Altiok*, eseguito nel 2003 al Festival di Istanbul davanti a oltre cinquemila persone. Fazil Say ha anche composto colonne sonore per film turchi, giapponesi e tedeschi. Ha ricevuto importanti commissioni dalla città di Vienna, dal Festival di Salisburgo, da Radio France e dall'ETH Zürich. Dopo il nuovo contratto con la prestigiosa etichetta francese Naive, ha inciso un CD interamente di sue composizioni. Nel 2005 il canale franco-tedesco ARTE ha girato un documentario su di lui.

Patricia Kopatchinskaja è nata in Moldavia e ha studiato violino e composizione a Vienna e Berna; dal 2000 ad oggi ha vinto numerosi premi internazionali e collabora con importanti orchestre, festival e direttori di tutto il mondo. I suoi prossimi impegni comprendono anche le prime esecuzioni del nuovo **concerto per violino di Fazil Say** (in Germania, Austria, Francia, Turchia e Giappone) che è tra i suoi progetti di CD insieme ad un recital con lo stesso Say. Patricia Kopatchinskaja è anche compositrice e ottima esecutrice di musica contemporanea: hanno scritto per lei concerti per violino molti compositori di oggi, tra cui Johanna Doderer, Otto Zykan, Gerald Resch, Gerd Kühr, Jürg Wittenbach e Fazil Say. Come ambasciatrice dell'associazione Terre des Hommes, si occupa soprattutto di progetti per l'infanzia in Moldavia.

BIGLIETTI :

Interi: euro 25 - 20 - 15 / Ridotti : euro 20 - 15 - 12

Giovani under 30: euro 8 / Bambini fino a 12 anni: euro 4

INFORMAZIONI : tel. 06.3610051/2

botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it

Istituzione Universitaria dei Concerti

Lungotevere Flaminio 50 - 00196 Roma

www.concertiuc.it